CALENDARIO LITURGICO
7 - 15 gennaio 2023

ORARI SS. MESSE
Festive Camin: *8 –10.30 -18.30* ***Granze:*** 9.30
Feriali e prefestiva *a Granze 18.00 - a Camin 18.30*
CONFESSIONI: *Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.30*

CAMIN

Sabato 7 gennaio	S. Messa ore 18.30 - def. Antonio, Emma, Marina, Bruno, Cesarina, Bortolo, Fedora def. Lazzaro Anna, Pagnin Carlo, Pasquato Norma, Pagnin Franco ; def. fam. Fasolo Diego, Severina, Rina, Giorgio e fam. Cappello Luigi *50° di matrimonio di Doria Paolo e Ardizzon Teresa*
Domenica 8 gennaio ***BATTESIMO del SIGNORE***	S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITÀ S. Messa ore 10.30 - def. Baliello Carlo, Attilio e Pagnin Pierina ; def. Perosa Umberto *40° Matrimonio Vettore Renata e Maurizio Zampieri* S. Messa ore 18.30 - def. Masiero Mistica e familiari; def. Fadò Renzo, Fabio e Pietro
Lunedì 9 gennaio	S. Messa ore 18.30 - def. Pagnin Francesco, Spolador Lucia e Zambon Flora; def. Tullio e Elena
Martedì 10 gennaio	S. Messa ore 18.30 - df. Fam. Sardena
Mercoledì 11 gennaio	S. Messa ore 18.30 - def. Fam. Terrosu e Pasquati
Giovedì 12 gennaio	S. Messa ore 18.30 - def. Baliello Antonia e fam. Zuin
Venerdì 13 gennaio	S. Messa ore 18.30 - per la COMUNITÀ
Sabato 14 gennaio	S. Messa ore 18.30 - def. Rughi Matteo; def. Pagnin Giulio, Maria, Esterina Paggiaro; def. Michelotto Natalia, Sommaggio Gianfranco e Andrea; def. Ugo Lessio, Sacchetto Carlo e Lina e fam. def. Paggetta Bellino, Innocenza, Giancarlo, Pagnin Antonio e Adelina
Domenica 15 ***gennaio 2a Domenica del tempo Ordinario***	S. Messa ore 8.00 - def. Paolo e Agnese Fornasiero S. Messa ore 10.30 - per la COMUNITÀ S. Messa ore 18.30 - per la COMUNITÀ

GRANZE

Sabato 7 gennaio	S. Messa: ore 18.00 - per la COMUNITA'
Domenica 8 gennaio Battesimo del Signore	S. Messa: ore 9.30 - def. Bozzato Bruno e Antonietta
Giovedì 12 dicembre	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITÀ
Sabato 14 gennaio	S. Messa: ore 18.00 - per la COMUNITÀ
Domenica 15 gennaio	S. Messa: ore 9.30 - def. Gasparin Francesco e Bottesella Claudio; def. Pinato Elvira, Martino, Mario

VITA DI CASA NOSTRA: Ci uniamo alla preghiera e alla gioia di

DORIA PAOLO e TERESA ARDIZZON che il 7 gennaio alla messa delle ore 18.30 celebrano le NOZZE D'ORO, 50 anni di vita insieme! e a

RENATA VETTORE e MAURIZIO ZAMPIERI che, sempre a Camin, domenica 8 gennaio ricordano i 40 anni insieme (nozze di smeraldo)

GENNAIO MESE DELLA PACE Il 1° gennaio si ricordava la 56a giornata mondiale per la PACE. Ma tutto il mese di gennaio è dedicato alla pace. Il tema di quest'anno del messaggio del Papa è: "***Nessuno può salvarsi da solo. Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace***""

"Cosa, dunque, ci è chiesto di fare? Anzitutto, di lasciarci cambiare il cuore dall'emergenza che abbiamo vissuto, di permettere cioè che, attraverso questo momento storico, Dio trasformi i nostri criteri abituali di interpretazione del mondo e della realtà. Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un "noi" aperto alla fraternità universale. Non possiamo perseguire solo la protezione di noi stessi, ma è l'ora di impegnarci tutti per la guarigione della nostra società e del nostro pianeta, creando le basi per un mondo più giusto e pacifico, seriamente impegnato alla ricerca di un bene che sia davvero comune. **La Marcia diocesana della Pace si svolgerà la domenica 29 gennaio a Fellette**

CONCORSO PRESEPI NATALE 2022 CAMIN E GRANZE: un **GRAZIE** particolare va ai nostri presepisti. Sono stati bravissimi! Quest'anno hanno voluto farci capire come Gesù nasce nella nostra storia, nelle nostre case, nel nostro cuore. Lasciamogli spazio: anche come comunità lo vogliamo mettere al centro perché ci guidi nel cammino sinodale dello nostra Chiesa di Padova in questo nuovo anno. Ecco **gli orari** per chi vuole visitare i presepi:

A Granze: prima e dopo le sante Messe festiva e feriale
A CAMIN: tutti i pomeriggi dalle ore 15.30 alle 18.30

Bravi anche i ragazzi che hanno partecipato al Concorso presepi: a loro è stato dato il diploma di partecipazione e un piccolo dono. Fuori concorso ovviamente: quelle nelle nostre due chiese di Camin e di Granze e quello realizzato dai genitori nelle nostre due Scuole dell'Infanzia di Camin e di Granze. Ecco nomi e premi:

1. **Aiello Filippo e Amelia**
2. **Ambrosi Maya e Francesco**
3. **Baracco Gaia e Luca**
4. **Bordin Patrizia e Rocco** 3° Classificato
5. **Botta Giuseppe** 1° classificato
6. **Cameran Pietro e Vittoria**
7. **Chiesa San Clemente a Granze**
8. **Chiesa Ss. Salvatore a Camin**
9. **Chillon Pietro e Gioia**
10. **D'Avino Giovanni e Giulio**
11. **Dussini Michele**
12. **Facchinato Sofia**
13. **Francelli Leonardo**
14. **Friso Marco**
15. **Frizziero Antonio**
16. **Manovi Davide**
17. **Masiero Martina Milvia** Premio extra
18. **Micheletti Paolo e Matteo** 2° Classificato
19. **Peruzzo Anna e Giuseppe**
20. **Scarlata Riccardo Pietro**
21. **Scuola Infanzia Madonna Incoronata**
22. **Scuola Infanzia Sacro Cuore**
23. **Squizzato nonno e nipoti** Premio famiglia
24. **Squizzato Margherita, Maddalena, Martino**
25. **Trento Tommaso, Leonardo, Alessandro**
26. **Trento Alessandro**
27. **Trento Leonardo**
28. **Vecchiato Giulia e Sara** Premio originalità
29. **Zampieri Giulia**

"Fate quello che vi dirà"

n° 2

Domenica 8 gennaio
Anno pastorale 2023
Sinodo

IN RICORDO DI PAPA BENEDETTO XVI°

Omelia di Papa Francesco al funerale di Benedetto giovedì 5 gennaio 2023

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» (*Lc* 23,46). Sono le ultime parole che il Signore pronunciò sulla croce; il suo ultimo sospiro – potremmo dire –, capace di confermare ciò che caratterizzò tutta la sua vita: un continuo consegnarsi nelle mani del Padre suo. Mani di perdono e di compassione, di guarigione e di misericordia, mani di unzione e benedizione, che lo spinsero a consegnarsi anche nelle mani dei suoi fratelli. Il Signore, aperto alle storie che incontrava lungo il cammino, si lasciò cesellare dalla volontà di Dio, prendendo sulle spalle tutte le conseguenze e le difficoltà del Vangelo fino a vedere le sue mani piagate per amore: «Guarda le mie mani», disse a Tommaso (*Gv* 20,27), e lo dice ad ognuno di noi: "Guarda le mie mani". Mani piagate che vanno incontro e non cessano di offrirsi, affinché conosciamo l'amore che Dio ha per noi e crediamo in esso (cfr *1 Gv* 4,16). [1]

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» è l'invito e il programma di vita che ispira e vuole modellare come un vasaio (cfr *Is* 29,16) il cuore del pastore, fino a che palpitino in esso i medesimi sentimenti di Cristo Gesù (cfr *Fil* 2,5). *Dedizione grata* di servizio al Signore e al suo Popolo che nasce dall'aver accolto un dono totalmente gratuito: "Tu mi appartieni… tu appartieni a loro", sussurra il Signore; "tu stai sotto la protezione delle mie mani, sotto la protezione del mio cuore. Rimani nel cavo delle mie mani e dammi le tue". [2] È la condiscendenza di Dio e la sua vicinanza capace di porsi nelle mani fragili dei suoi discepoli per nutrire il suo popolo e dire con Lui: prendete e mangiate, prendete e bevete, questo è il mio corpo, corpo che si offre per voi (cfr *Lc* 22,19).

La *synkatabasis* totale di Dio.

Dedizione orante, che si plasma e si affina silenziosamente tra i crocevia e le contraddizioni che il pastore deve affrontare (cfr *1 Pt* 1,6-7) e l'invito fiducioso a pascere il gregge (cfr *Gv* 21,17). Come il Maestro, porta sulle spalle la stanchezza dell'intercessione e il logoramento dell'unzione per il suo popolo, specialmente là dove la bontà deve lottare e i fratelli vedono minacciata la loro dignità (cfr *Eb* 5,7-9). In questo incontro di intercessione il Signore va generando la mitezza capace di capire, accogliere, sperare e scommettere al di là delle incomprensioni che ciò può suscitare. Fecondità invisibile e inafferrabile, che nasce dal sapere in quali mani si è posta la fiducia (cfr *2 Tim* 1,12). Fiducia orante e adoratrice, capace di interpretare le azioni del pastore e adattare il suo cuore e le sue decisioni ai tempi di Dio (cfr *Gv* 21,18): «Pascere vuol dire amare, e amare vuol dire anche essere pronti a soffrire. Amare significa: dare alle pecore il vero bene, il nutrimento della verità di Dio, della parola di Dio, il nutrimento della sua presenza». [3]

E anche *dedizione sostenuta* dalla consolazione dello Spirito, che sempre lo precede nella missione: nella ricerca appassionata di comunicare la bellezza e la gioia del Vangelo (cfr Esort. ap. *Gaudete et exsultate* 57), nella testimonianza feconda di coloro che, come Maria, rimangono in molti modi ai piedi della croce, in quella pace dolorosa ma robusta che non aggredisce né assoggetta; e nella speranza ostinata ma paziente che il Signore compirà la sua promessa, come aveva promesso ai nostri padri e alla sua discendenza per sempre (cfr *Lc* 1,54-55).

Anche noi, saldamente legati alle ultime parole del Signore e alla testimonianza che marcò la sua vita, vogliamo, come comunità ecclesiale, seguire le sue orme e affidare il nostro fratello alle mani del Padre: che queste mani di misericordia trovino la sua lampada accesa con l'olio del Vangelo, che egli ha sparso e testimoniato durante la sua vita (cfr *Mt* 25,6-7).

San Gregorio Magno, al termine della *Regola pastorale*, invitava ed esortava un amico a offrirgli questa compagnia spirituale: «In mezzo alle tempeste della mia vita, mi conforta la fiducia che tu mi terrai a galla sulla tavola delle tue preghiere, e che, se il peso delle mie colpe mi abbatte e mi umilia, tu mi presterai l'aiuto dei tuoi meriti per sollevarmi». È la consapevolezza del Pastore che non può portare da solo quello che, in realtà, mai potrebbe sostenere da solo e, perciò, sa abbandonarsi alla preghiera e alla cura del popolo che gli è stato affidato. [4] E il Popolo fedele di Dio che, riunito, accompagna e affida la vita di chi è stato suo pastore. Come le donne del Vangelo al sepolcro, siamo qui con il profumo della gratitudine e l'unguento della speranza per dimostrargli, ancora una volta, l'amore che non si perde; vogliamo farlo con la stessa unzione, sapienza, delicatezza e dedizione che egli ha saputo elargire nel corso degli anni. Vogliamo dire insieme: "Padre, nelle tue mani consegniamo il suo spirito". Benedetto, fedele amico dello Sposo, che la tua gioia sia perfetta nell'udire definitivamente e per sempre la sua voce!

Pontefice della Chiesa cattolica tedesco
DATA DI NASCITA Sabato 16 aprile 1927
LUOGO DI NASCITA Marktl, Germania
DATA DI MORTE Sabato 31 dicembre 2022 (a 95 anni) alle ore 9.34
LUOGO DI MORTE Città del Vaticano

NUMERI UTIILI Cell. dEzio3406407707
Parrocchia Cam Tel./ fax 0498702750 - **Granze** 049 718213 **www**.parrocchiacamin.it;
e-mail: parr.camin@gmail.com; **Centro Parrocchiale** 049 8702674 **Villa Bellini** 049 8702785 **Scuola dell'Infanzia Camin** 0498702442 **Granze** 049718316

Appuntamenti

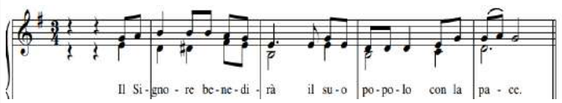
Domenica 8 genn.	Battesimo del Signore
Lunedì 9 genn..	
Martedì 10 genn.	
Mercoledì 11 genn.	
Giovedì 12 genn.	
Venerdì 13 genn.	
Sabato 14 genn..	Confessioni in chiesa dalle ore 15.30 alle 18.30
Domenica 15 genn.	ore 9.30 catechesi gruppo 2° Gruppo Iniziazione Cristiana in Villa

Il centro parrocchiale è aperto tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.30 e dalle 21.00 alle 23.00; poi alla domenica e al giovedì mattina dalle 8.00 alle 12.00.

LITURGIA DELLA DOMENICA 8 gennaio 2023

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura: Dal libro del profeta Isaìa *42,1-4.6-7*
Così dice il Signore:
«Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. Non verrà meno e non si abbatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento.
Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre».
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**



Salmo Responsoriale *Dal Salmo 28 (29)*
R/.: Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.
Date al Signore, figli di Dio, date al Signore gloria e potenza. Date al Signore la gloria del suo nome, prostratevi al Signore nel suo atrio santo. **R/.**
La voce del Signore è sopra le acque, il Signore sulle grandi acque. La voce del Signore è forza, la voce del Signore è potenza. **R/.** Tuona il Dio della gloria, nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!». Il Signore è seduto sull'oceano del cielo, il Signore siede re per sempre. **R/.**

Seconda LetturaD: agli Atti degli Apostoli *10,34-38*
In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga.
Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti.
Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui». Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**
Canto al Vangelo R. Alleluia, alleluia.
Si aprirono i cieli e la voce del Padre disse: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». **R. Alleluia.**
† Dal vangelo secondo Matteo *3,13-17*
In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.
Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.
Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».
Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

LITURGIA DELLA PAROLA - **2a domenica TO - 15 genn. 2023**
Isaia 49,3.5-6; salmo 39; 1a Corinzi 1,1-3; Giovanni 1,29-34

Il Battesimo, l'immergersi in un oceano d'amore

Tramonto a Patmos, l'isola dell'Apocalisse. Stavamo seduti davanti al fondale magico delle isole dell'Egeo, in contemplazione silenziosa del sole che calava nel mare, un monaco sapiente e io. Il monaco ruppe il silenzio e mi disse: lo sai che i padri antichi chiamavano questo mare «il battistero del sole»? Ogni sera il sole scende, si immerge nel grande bacile del mare come in un rito battesimale; poi il mattino riemerge dalle stesse acque, come un bambino che nasce, come un battezzato che esce.
Indimenticabile per me quella parabola che dipingeva il significato del verbo battezzare: immergere, sommergere. Io sommerso in Dio e Dio immerso in me; io nella sua vita, Lui nella mia vita. Siamo intrisi di Dio, dentro Dio come dentro l'aria che respiriamo, dentro la luce che bacia gli occhi; immersi in una sorgente che non verrà mai meno, avvolti da una forza di genesi che è Dio. E questo è accaduto non solo nel rito di quel giorno lontano, con le poche gocce d'acqua, ma accade ogni giorno nel nostro battesimo esistenziale, perenne, in-finito: «siamo immersi in un oceano d'amore e non ce ne rendiamo conto» (G. Vannucci).
La scena del battesimo di Gesù al Giordano ha come centro ciò che accade subito dopo: il cielo si apre, si fessura, si strappa sotto l'urgenza di Dio e l'impazienza di Adamo. Quel cielo che non è vuoto né muto. Ne escono parole supreme, tra le più alte che potrai mai ascoltare su di te: tu sei mio figlio, l'amato, in te ho posto il mio compiacimento. Parole che ardono e bruciano: figlio, amore, gioia. Che spiegano tutto il vangelo. Figlio, forse la parola più potente del vocabolario umano, che fa compiere miracoli al cuore. Amato, senza merito, senza se e senza ma. E leggermi nella tenerezza dei suoi occhi, nella eccedenza delle sue parole. Gioia, e puoi intuire l'esultanza dei cieli, un Dio esperto in feste per ogni figlio che vive, che cerca, che parte, che torna.
Nella prima lettura Isaia offre una delle pagine più consolanti di tutta la Bibbia: non griderà, non spezzerà il bastone incrinato, non spegnerà lo stoppino dalla fiamma smorta. Non griderà, perché se la voce di Dio suona aspra o impositiva o stridula, non è la sua voce. Alla verità basta un sussurro. Non spezzerà: non finirà di rompere ciò che è sul punto di spezzarsi; la sua mania è prendersi cura, fasciando ogni ferita con bende di luce. Non spegnerà lo stoppino fumigante, a lui basta un po' di fumo, lo circonda di attenzioni, lo lavora, fino a che ne fa sgorgare di nuovo la fiamma.
"La vita xe fiama" (B. Marin) e Dio non la castiga quando è smorta, ma la custodisce e la protegge fra le sue mani di artista della luce e del fuoco.

IN CAMMINO VERSO GESU'

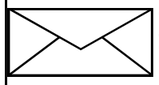
DOMENICA 8 genn.: BATTESIMO del SIGNORE
S. Messe Camin: 8 - 10.30 - 18.30 - Granze: 9.30

TEMPO LITURGICO ORDINARIO:

Termina con la festa del Battesimo di Gesù il Tempo di Natale e comincia, a livello liturgico il tempo ordinario… Il "tempo ordinario" è un tempo liturgico un pò particolare: apparentemente "noioso", ordinario appunto, molto lungo, sembra un pò un riempitivo tra i restanti tempi forti dell'anno: Avvento-Natale, Quaresima-Pasqua. Quasi come i giorni feriali tra due domeniche. Ma la Chiesa, che è madre e non fa mai nulla a caso, non poteva fare un tempo "di riempimento". E infatti non lo è.
Il "tempo ordinario", detto nei libri latini "per annum", è un tempo importantissimo, perchè, appunto, è ordinario, ma non nel senso di banale, quanto di quotidiano. L'anno liturgico rispecchia la nostra vita: ci sono dei momenti di "luce" (il Natale), che riusciamo ad accogliere solo se ne sentiamo la mancanza (l'Avvento), poi questa luce illumina le nostre cose (la Quaresima) fino a purificarle e a farle nuove (la Pasqua e la Pentecoste). E il resto? Il resto è il tempo "normale", quello in cui si svolge realmente la nostra vita, e dove si svolge e costruisce realmente il Regno di Dio e il nostro essere uomini e donne a immagine e somiglianza di Dio.
Mentre i tempi forti sono tempi "pedagogici", cioè mirano a risvegliare un determinato aspetto della nostra fede nella nostra vita, il tempo ordinario invece venera il mistero di Cristo nella sua globalità, nello svolgersi della vita nuova illuminata dallo Spirito Santo. Perchè l'anno liturgico non è un compito ecclesiastico, ma è una persona, Gesù Cristo, presente come memoria, presenza e profezia.
Le trentatrè (a volte trentaquattro) settimane del tempo ordinario, divise in due tempi, "post epifania" e "post pentecoste", non celebrano nulla di particolare, se non la Pasqua di Cristo nella normalità. Questo tempo spezza l'idea che l'Anno Liturgico sia un semplice itinerario catechistico, ma rende la celebrazione della Pasqua ogni domenica il centro e il fulcro dell'esperienza cristiana, nell'accogliere l'amore di Cristo che si esprime nella comunità cristiana, dalla creazione fino alla fine dei tempi. Il centro, quindi, rimane il mistero pa-

IN CAMMINO VERSO I FRATELLI

Nel tempo di Avvento/Natale come Caritas parrocchiale in unione alla Caritas diocesana di Padova ci siamo impegniamo:
1) "Aiutiamo non a parole ma con i fatti"
Finora abbiamo raccolto: **350.00 € a Granze**
1553,32 € a Camin
2) raccolta generi alimentari: Qualsiasi prodotto è buono…. privilegiare scatolame, olio, riso, detersivi…! Servono in particolareprodotti per **l'igiene personale (shampoo, sapone …) Troveremo in chiesa il cesto per questo**



3)BUSTA DONO NATALIZIO *: ci è stata consegnata anche in queste feste... sempre con un invito alla generosità.*
Anche quest'anno quanto mettiamo nella busta sarà la partecipazione generosa alle necessità della parrocchia (bollette varie… riscaldamento) e per i poveri. Stanno arrivando le ultime buste!
4)CHIARA STELLA: un GRAZIE al Gruppo donne, ai gruppi della Iniziazione Cristiana, a quelli della fraternità e a qualche genitore che dopo alcuni anni hanno ripreso questa bella tradizione.

E' ARRIVA LA BEFANA in piazza S. Salvatore a Camin.

Non è stato possibile fare il bel falò in campo sportivo… e proprio per questo la befana quest'anno è arrivata più tranquilla... portando calze e doni per tutti. E' stata bella la partecipazione dei ragazzi. A loro è arrivata la calza. Poi i ragazzi stessi hanno spedito al cielo e al mondo attraverso i palloncini, i bigliettini con messaggi di auguri…e la cifra di quanto abbiamo raccolto in questo tempo per i poveri, per la caritas, **per i piccoli che soffrono. La BEFANA** è partita per il cielo a portare calze e doni a chi è al freddo, è in guerra, ha bisogno di aiuto… e a portar via le nostre cose vecchie…. Appuntamento al prossimo anno!
Un GRAZIE agli organizzatori e agli animatori: le ragazze Truccabimbi, il giocoliere e marionetta Toni, Silvia per la Capoeira.
****

LOTTERIA della BEFANA

Ecco i numeri estratti:
1° Smartphone 1834, **2° Zaino** 1510, **3° Buono spesa** 1799, **4° forma di formaggio** 1100, **5° chitarra classica** 1891, **6° Macchina da caffè** 2143
Cesta 1134, Trapunta 1419, Cesta 1439, Telo mare frozen 2128, Cesta 1002, Centro tavola 1612, Asciugamani cucina 2247, Cesta 1893, Tappeto bagno bordeaux 1561, Cesta 2386, Tappeto bagno blu 1994, Coppia asciugamani 1199, Bottiglia vino 1517, Cesta 1435.
I premi vanno ritirati in canonica entro il 7 di febbraio.

GRAZIE più che mai !

CONTINUIAMO A DARE IL NOSTRO AIUTO :
nelle forme consuete: offerte in chiesa, ricorrenze varie, in memoria dei nostri cari defunti o altro… Ricordiamo anche il "mattone" 250 € o il "mattoncino" (50 €). Si può, come hanno già fatto tanti, fare un BONIFICO Ecco gli IBAN:
Parrocchia SS. Salvatore
Intesa San Paolo IT77H0306912171100000006330
Parrocchia Granze Monte dei Paschi:
IT05R0103012156000061105015

ABBONAMENTO RIVISTE anno 2023:

Famiglia Cristiana: € 89;
Giornalino: € 73,90;
GBaby € 28,90;
Maria con te 39,90;
Difesa del popolo € 49
Abbonamento in sacrestia !

CORSO FIDANZATI:

Inizia il martedì 17 gennaio 2023. Iscrizioni a don Ezio 3406407707 o a Tiziana e Luigi 328 816 6402